


Proposta dell'Area IV n° 01 Data 14/02/2019		
---	---	--

COMUNE DI CAPACI
 AREA METROPOLITANA CITTA' DI PALERMO

Originale di Ordinanza del
 Sindaco

N° <u>5</u> del Reg. Data <u>19/02/2019</u>	OGGETTO	DISPOSIZIONE FINALIZZATA ALLA TUTELA DEL DECORO URBANO NEL TERRITORIO COMUNALE
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		NOTE

L'anno duemila diciannove il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____
 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci il Sindaco Pietro Puccio, analizza la seguente proposta
 ai fini dell'assunzione delle determinazioni di competenza:

Il Responsabile del procedimento di cui all' art. 5 della L.R. 10/91 ed ai sensi dell' art 2 della medesima legge, si disposizione del Sindaco propone l'adozione delle presente proposta di ordinanza avente ad oggetto
"DISPOSIZIONE FINALIZZATA ALLA TUTELA DEL DECORO URBANO NEL TERRITORIO COMUNALE"

Premesso che la valorizzazione del centro abitato e la tutela del decoro urbano rientrano tra le priorità dell'azione amministrativa;

Considerato che in diversi quartieri del centro urbano si manifestano situazioni di abbandono del patrimonio immobiliare privato compromettendo l'immagine della città e il decoro urbano, valori questi ultimi, che devono essere preservati e tutelati in tutti i loro aspetti;

Tenuto conto che la percezione di siffatto degrado urbano è dato anche dall'oggettivo stato di fatiscenza di immobili a destinazione residenziali, commerciale, artigianale e di servizio di proprietà private e pubbliche, da lungo tempo abbandonati nei quali non viene esercitata alcuna attività;

Tenuto conto, altresì, che questa condizione di degrado è maggiormente presente nel centro urbano (Z.T.O. "A"), dove vi sono edifici le cui facciate ed i manufatti ad esse pertinenti denotano notevole degrado e incuria, e nei quali è maggiore il rischio di distacchi di intonaci, di altre parti costruttive strutturali che possono rappresentare un grave pericolo per la sicurezza dei cittadini;

Rilevato altresì che il fenomeno sopra descritto recando pregiudizio, oltre che all'igiene pubblica, anche al decoro urbano, alla dignità della comunità locale, provoca anche un naturale scadimento nella percezione della qualità e dell'immagine del centro della città;

Preso atto che risulta a questo proposito necessario intervenire al fine di prevenire e contrastare comportamenti, anche omissivi, che determinano pregiudizio per la sicurezza dei cittadini ed il depauperamento del patrimonio collettivo, favorendo il diffondersi di situazioni generali di mal costume ed incuria, comportando lo scadimento della vivibilità e qualità della vita civile nel centro urbano;

Ritenuto necessario adottare azioni efficaci per recuperare, sotto il profilo del decoro urbano dei fabbricati di competenza dei privati e/o pubblici, innanzitutto l'area del centro urbano;

Considerato inoltre che nelle vie principali del nucleo antico della città si svolgono ogni anno eventi culturali e manifestazioni religiose che richiamano la partecipazione di numerosi visitatori;

Visto l'art. 54 del D. Lgs. 18.08.2000 n°267 (T.U.E.L), e ss.mm.ii., recante attribuzioni del Sindaco nelle funzioni di competenza statale, che così recita: *"comma 1, disciplina i compiti del Sindaco in materia di pubblica incolumità e sicurezza urbana: comma 4, che prevede il potere del Sindaco di adottare provvedimenti anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano la pubblica e privata incolumità"*;

Richiamate altresì le disposizioni di cui all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Interno del 05 agosto 2008 (emanato in attuazione del disposto dall'art. 54 comma 4/Bis del citato D. Lgs. N. 267/2000 e ss.mm.ii.), laddove specifica che il Sindaco interviene per prevenire e contrastare: a) le situazioni urbano di degrado o di isolamento che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi; b) le situazioni in cui si verificano comportamenti quali il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato o che ne impediscono la fruibilità e determinano lo scadimento della qualità urbana; c) l'incuria e l'occupazione abusiva di immobili tali da favorire il degrado urbano; d) le situazioni che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità o che alterano il decoro urbano, in particolare quelle di abusivismo commerciale e di illecita occupazione di suolo pubblico;

Visto l'art.16 la Legge 24.11.1981 n. 689 *"Modifiche al sistema penale"*;

Vista la legge 24 luglio 2008 n. 125 *"Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica"*;

Per le motivazioni sopra esposte, al fine di salvaguardare, tutelare e preservare la sicurezza e il decoro urbano,

Visto il vigente O.R.EE.LL.;

Tutto quanto sopra premesso, ritenuto e considerato,

PROPONE DI ORDINARE

- 3
1. ai soggetti proprietari o titolari di diritti reali di godimento, ai conduttori di immobili a qualsiasi destinazione urbanistica adibiti, posti nell'ambito dell'intero territorio del Comune di Capaci, per le motivazioni illustrate in premessa:
 - a) di predisporre il rifacimento delle facciate degli edifici o delle parti deteriorate di essi e dei relativi balconi, il cui degrado arrechi pregiudizio all'incolumità delle persone, per il rischio attuale di cedimenti di parti di esse;
 - b) di provvedere alla sostituzione degli infissi danneggiati prospicienti la pubblica via o luoghi di transito e sosta di pedoni e mezzi, nonché all'eliminazione di staffe, tasselli, che per le loro caratteristiche intrinseche, sporgenza, ed altezza possano arrecare pericolo alla pubblica incolumità;
 - c) di provvedere alla cancellazione delle scritte sui muri esterni visibili dalla pubblica via;
 - d) di tenere ordinate e pulite le aree private visibili dagli spazi pubblici;
 - e) di garantire un'adeguata e sicura chiusura degli immobili inutilizzati;
 - f) di sostituire e/o eliminare i pluviali, le tubature o altri elementi esterni danneggiati prospicienti la pubblica via che possano arrecare pericolo all'incolumità pubblica e alla sicurezza urbana;
 - g) di eliminare o coprire adeguatamente la presenza di cavi, sistemi, centraline, nicchie con contatori correlati alla rete idrica, elettrica o telefonica dismessi e/o non conformi alle norme di sicurezza di cui alla legislazione vigente;
 - h) di rimuovere le insegne degli esercizi per cessata attività, con ripristino dello stato preesistente entro il termine di 90 giorni dalla cessazione dell'attività;
 - i) di provvedere a rimuovere i teli verdi collocati nei sottobalconi;
 - j) di ripristinare e verificare, a cura delle società interessate, i pali Enel / Telecom sparsi per il territorio comunale;
 2. di dimostrare ai soggetti indicati al precedente punto 1 di aver attivato le procedure per l'adempimento agli obblighi della presente ordinanza entro 60 gg dalla pubblicazione della stessa procedendo alle suddette attività di ripristino a loro cura e spese;
 3. che l'Amministrazione Comunale possa, qualora risulti necessario, dare corso agli interventi sostitutivi a spese dei soggetti inadempienti;
 4. **che, in caso di inottemperanza alla presente ordinanza, fatta eccezione per i casi** in cui il fatto sia previsto dalla legge come reato o costituisca più grave illecito amministrativo, si applichino le sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla normativa vigente in materia;
 5. che le violazioni alla presente ordinanza ove non costituiscano fattispecie di reato, sono punite a norma dell'art. 7 bis, comma 1 bis del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 6 bis della legge n. 125 del 24.07.08 con una sanzione amministrativa (da un minimo di € 25.00 a un massimo di € 500.00) e che in caso di più violazioni concorrenti e/o consecutive o nell'ipotesi di reiterazione delle violazioni previste dalla presente Ordinanza, si applicano le disposizioni di cui agli art. 8 e 8 bis della legge 24.11.1991 e ss.mm.ii. All'atto della contestazione i trasgressori sono tenuti a compiere la condotta omessa, ovvero rimuovere eventuali rifiuti o cessare il comportamento scorretto, ripristinando lo stato dei luoghi. L'inottemperanza al contenuto del presente provvedimento comporta, alla conclusione del procedimento istruttorio ovvero in caso di reiterate violazioni alle predette prescrizioni, la violazione a norma dell'art. 650 del Codice Penale;
 6. che, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del vigente D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) la presente ordinanza venga trasmessa al Sig. Prefetto di Palermo;
 7. la Polizia locale e tutti gli altri Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria competenti per territorio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13, Legge n. 689/1981, sono incaricati di vigilare sull'osservanza del presente provvedimento e di contestare le violazioni accertate.

PROPONE DI DISPORRE



4

Al Responsabile dell'Ufficio Messi Comunali l'affissione della presente ordinanza all'Albo Pretorio Comunale, nelle bacheche Comunali sparse per il territorio ;

PROPONE DI AVVERTIRE

Che la presente Ordinanza è rilasciata salvo i diritti di terzi ed i poteri spettanti ad altre Autorità ed è subordinata oltre che a tutto quanto sopra, anche a modifica ed eventualmente alla revoca ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale;

Che, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90, contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione della presente, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Sicilia o Ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dallo stesso termine,

**Il Responsabile dell'Area IV
Dott. P. Modica**



5

IL SINDACO

Vista la superiore proposta di ordinanza corredata da parere reso favorevole dal Funzionario Responsabile di Area IV e ritenuta condivisibile nelle premesse, nelle motivazioni, negli obiettivi e nei criteri e modalità e quindi meritevole di approvazione;

Viste le legge vigenti in materia

APPROVA

la superiore proposta di ordinanza;

ORDINA

1. ai soggetti proprietari o titolari di diritti reali di godimento, ai conduttori di immobili a qualsiasi destinazione urbanistica adibiti, posti nell'ambito dell'intero territorio del Comune di Capaci, per le motivazioni illustrate in premessa:
 - k) di predisporre il rifacimento delle facciate degli edifici o delle parti deteriorate di essi e dei relativi balconi, il cui degrado arrechi pregiudizio all'incolumità delle persone, per il rischio attuale di cedimenti di parti di esse;
 - l) di provvedere alla sostituzione degli infissi danneggiati prospicienti la pubblica via o luoghi di transito e sosta di pedoni e mezzi, nonché all'eliminazione di staffe, tasselli, che per le loro caratteristiche intrinseche, sporgenza, ed altezza possano arrecare pericolo alla pubblica incolumità;
 - m) di provvedere alla cancellazione delle scritte sui muri esterni visibili dalla pubblica via;
 - n) di tenere ordinate e pulite le aree private visibili dagli spazi pubblici;
 - o) di garantire un'adeguata e sicura chiusura degli immobili inutilizzati;
 - p) di sostituire e/o eliminare i pluviali, le tubature o altri elementi esterni danneggiati prospicienti la pubblica via che possano arrecare pericolo all'incolumità pubblica e alla sicurezza urbana;
 - q) di eliminare o coprire adeguatamente la presenza di cavi, sistemi, centraline, nicchie con contatori correlati alla rete idrica, elettrica o telefonica dismessi e/o non conformi alle norme di sicurezza di cui alla legislazione vigente;
 - r) di rimuovere le insegne degli esercizi per cessata attività, con ripristino dello stato preesistente entro il termine di 90 giorni dalla cessazione dell'attività;
 - s) di provvedere a rimuovere i teli verdi collocati nei sottobalconi;
 - t) di ripristinare e verificare, a cura delle società interessate, i pali Enel / Telecom sparsi per il territorio comunale;
2. di dimostrare ai soggetti indicati al precedente punto 1 di aver attivato le procedure per l'adempimento agli obblighi della presente ordinanza entro 60 gg dalla pubblicazione della stessa procedendo alle suddette attività di ripristino a loro cura e spese;
3. che l'Amministrazione Comunale possa, qualora risulti necessario, dare corso agli interventi sostitutivi a spese dei soggetti inadempienti;
4. che, in caso di inottemperanza alla presente ordinanza, fatta eccezione per i casi in cui il fatto sia previsto dalla legge come reato o costituisca più grave illecito amministrativo, si applichino le sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla normativa vigente in materia;
5. che le violazioni alla presente ordinanza ove non costituiscano fattispecie di reato, sono punite a norma dell'art. 7 bis, comma 1 bis del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 6 bis della legge n. 125 del 24.07.08 con una sanzione amministrativa (da un minimo di € 25.00 a un massimo di € 500.00) e che in caso di più violazioni concorrenti e/o consecutive o nell'ipotesi di reiterazione delle violazioni previste dalla presente Ordinanza, si applicano le disposizioni di cui agli art. 8 e 8 bis della legge 24.11.1991 e

6

ss.mm.ii. All'atto della contestazione i trasgressori sono tenuti a compiere la condotta omessa, ovvero rimuovere eventuali rifiuti o cessare il comportamento scorretto, ripristinando lo stato dei luoghi. L'inottemperanza al contenuto del presente provvedimento comporta, alla conclusione del procedimento istruttorio ovvero in caso di reiterate violazioni alle predette prescrizioni, la violazione a norma dell'art. 650 del Codice Penale;

6. che, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del vigente D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) la presente ordinanza venga trasmessa al Sig. Prefetto di Palermo;
7. la Polizia locale e tutti gli altri Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria competenti per territorio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13, Legge n. 689/1981, sono incaricati di vigilare sull'osservanza del presente provvedimento e di contestare le violazioni accertate.

DISPONE

Al Responsabile dell'Ufficio Messi Comunali l'affissione della presente ordinanza all'Albo Pretorio Comunale, e nelle bacheche Comunali sparse per il territorio ;

AVVERTE

che la presente Ordinanza è rilasciata salvo i diritti di terzi ed i poteri spettanti ad altre Autorità ed è subordinata oltre che a tutto quanto sopra, anche a modifica ed eventualmente alla revoca ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale;

- ✓ che, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90, contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione della presente, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Sicilia o Ricorso al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dallo stesso termine,
- ✓ E' fatto l'obbligo a chiunque di osservare e fare osservare la presente ordinanza

IL SINDACO

Pietro Puccio



7

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Cristofaro Ricupati)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

CHE la presente determinazione è divenuta esecutiva il _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Cristofaro Ricupati)